



Chiasso, 31 luglio 2024
Ris. mun. 949 / 30 luglio 2024

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

Signor
Francesco Romano
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO ROMANO SULLA RIMOZIONE DELLA STATUA ALL'INCROCIO VIALE VOLTA, VIALE STOPPA, VIA COMO, VIA DEI PEDRONI

Signor Consigliere comunale,

La statua in questione rappresenta un giovane accovacciato intento a tirare un laccio, il quale è provvisto di una mascherina, rievocante il periodo pandemico e le relative misure di profilassi messe in campo.

Se il periodo più grave del 2022 passato, ha provocando parecchi decessi anche alle nostre latitudini, e ancor di più in determinate regioni a noi vicine, il fenomeno non è scomparso: da fenomeno invernale è mutato ed è estivo: in questi giorni fra i casi più clamorosi a livello internazionale v'è il presidente degli Stati Uniti, Biden, ma anche localmente il fenomeno si è manifestato in misura meno aggressiva, ma comunque tale.

Quindi la questione, che lo si voglia o no, è tutt'altro che tramontata.

Il tema dell'opera è in ogni caso riferito alla tutela ambientale, ove il laccio simboleggia la chiusura di una ferita aperta nel prato, causata dall'invasione dell'asfalto.

Fibra di vetro

La fibra di vetro, analogamente alla lana di vetro, alla vetroresina, al fibrocemento alla fibra di carbonio è un composto ad alta resistenza meccanica largamente diffuso in campo aerospaziale, nautico, automobilistico, nell'arredo, in campo vinicolo, ecc.

Essendo la fibra di vetro fortemente agglomerata in una matrice di resina sintetica, è considerato un materiale inerte, non soggetto a restrizioni d'uso e pure le vie di smaltimento sono quelle definite per materiali inerti.

Pertanto la lista di pericoli esposti nell'interrogazione è fuorviante e non si applica a materiali contenenti fibre di vetro fortemente agglomerate in matrice resinosa, quali quelli che compongono la statua in disamina, analogamente alle fibre di vetro di cui sono costituiti gli scafi delle barche, canoe e pedalò, le auto, gli scivoli d'acqua per bambini, i trampolini, ecc., in relazione ai quali nessuno perora un allontanamento.

Anche il Municipio ha letto in internet, donde è stato tratto notevole spunto ai fini dell'interrogazione, che numerosi studi scientifici hanno concluso che la fibra di vetro in sé non è cancerogena per gli esseri umani.

Inoltre, durante l'installazione e la manipolazione di materiali in fibra di vetro possono generarsi particelle fini, che potrebbero causare irritazione agli occhi, alla pelle e le vie respiratorie.

Quindi, a parte il periodo ipotetico per cui tutto potrebbe accadere, nella fattispecie la dinamica è esclusa, a fronte del fatto che la statua è stabilmente collocata in sede.

Proprio per questo, ad oggi non è possibile parlare di decomposizione, né di rotture, pur stante la grandine di giugno.

Non si ritiene pertanto di procedere alla rimozione della statua in questione.
Non si è mai pensato che un prodotto artistico possa fare l'unanimità: non è mai stato così e non lo sarà mai.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Bruno Arrigoni



Umberto Balzaretti